



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>62</b>	<b>07/06/2022</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta ECOSMALTIMENTO SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi  
nonche' emissioni in atmosfera ubicato in San Marco Evangelista - VARIANTE  
SOSTANZIALE***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019 ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.164 del 09/09/2019 è stata rilasciata in favore della ditta ECOSMALTIMENTO SRL - P.IVA 03532710617 - l'autorizzazione unica, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in San Marco Evangelista;
- con D.D. n.241 del 13/10/2020 si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico e di una variante non sostanziale.

**Considerato che** la ditta ha presentato istanza acquisita al prot.reg. n. n.00475634 del 27/09/2021 per l'approvazione del progetto di variante sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente.

**Rilevato che** la CdS nella seduta del 31/05/2022 a conclusione dei lavori, visto il parere favorevole dell'ARPAC con prescrizioni, la nota dell'Ente Idrico Campano con la quale attesta che lo scarico in fognatura è assimilato a quello domestico con prescrizioni e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, all'approvazione del progetto di presentato dalla ditta.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

### Visti

il DLgs n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

### D E C R E T A

1. **di APPROVARE** il progetto di Variante Sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in San Marco Evangelista, proposto dalla ditta ECOSMALTIMENTO SRL - P.IVA 03532710617 – consistente in:

- Incremento della superficie da 770 mq. a 900 mq;
- Rimodulazione dello stoccaggio in ogni momento fissato in tonn.94,8 (di cui 66,2 di rifiuti non pericolosi e 28,6 di rifiuti pericolosi);
- Inserimento dell'operazione di raggruppamento preliminare R12 per alcuni flussi già autorizzati alla fase R13;
- Inserimento di n.13 nuovi codici CER non pericolosi: 150103 -150104 -150105 -150107 - 150109 -160505 - 180101 - 180104 - 180107 - 180201 - 180203 - 180206 - 200101;
- Inserimento di n.7 nuovi codici CER pericolosi: 160215\* - 160504\* - 180103\* - 180110\* - 180205\* - 180207\* - 200133;
- Inserimento di una pressa compattatrice per i rifiuti di tipo carta e cartone provenienti dall'attività di selezione e cernita (come descritto in relazione e riportato in planimetria) con le seguenti prescrizioni:
  - a) rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019, emanate dal Ministero dell'Ambiente;
  - b) rispettare le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione, disposizioni previste dalla DGR 8/2019;
  - c) lo stoccaggio dei rifiuti infiammabili quali carta e cartone, plastica e legno dovrà avvenire mediante compartimentazioni passive di tipo new-jersey. L'area di stoccaggio dovrà essere totalmente sgombra oltre i new-jersey sui 3 lati per consentire l'accesso ai VV.FF;
  - d) tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio e/o il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
  - e) l'impianto deve essere dotato di sostanze adsorbenti;
  - f) la ditta deve prevedere la formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento all'attività svolta;
  - g) la ditta dovrà presentare entro 30 gg. dal rilascio del decreto autorizzativo il contratto con l'impianto di recapito finale (impianto di termodistruzione autorizzato in modalità R1) per le tipologie di rifiuti a rischio infettivo CER 180103\* gestite in modalità R13;

- h) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- i) le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate con calcestruzzo cementizio e con resine epossidiche o altri specifici rivestimenti in grado di conferire caratteristiche desiderate quali effetto antipolvere, impermeabilità ai liquidi, resistenza chimica, resistenza all'attrito e agli urti;
- j) il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
- k) il rifiuto conferito può essere stoccato (in D15) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 12 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;
- l) le operazioni di messa a riserva (R13) devono essere fisicamente separate dalle operazioni di deposito preliminare (D15);
- m) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12";
- n) per l'operazione D15, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione D15, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione D15. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di deposito preliminare D15, una delle operazioni da D1 a D14. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo il deposito preliminare, una delle operazioni da D1 a D14";
- o) per l'operazione R12, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R12, ad altra piattaforma ove verrà eseguita l'operazione R12. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare necessariamente una delle operazioni da R1 a R11. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta una delle operazioni da R1 a R11";
- p) i rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi devono essere depositati adottando sistemi di contenimento (bacini, grigliati, etc...) di idonea capacità a contenere accidentali sversamenti dei rifiuti liquidi ivi stoccati. Il deposito dovrà avvenire nel rispetto delle norme tecniche, quali la Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/1984 e le Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
- q) le soluzioni esauste dello scrubber devono essere gestite come rifiuto nella modalità di deposito temporaneo;
- r) per il punto di emissione convogliato, munito di un sistema di abbattimento costituito da scrubber a letti flottanti, l'azienda è tenuta a rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.6 del DLgs. n. 152/06
- s) la sezione di campionamento del punto di emissione deve essere realizzata nel rispetto della norma UNI EN ISO 16911/2013;
- t) mantenere in efficienza il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- u) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs.152/2006;
- v) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con le seguenti verifiche:
  - Emissioni in atmosfera convogliate: cadenza annuale – monitoraggio dei seguenti parametri: NH<sub>3</sub>, H<sub>2</sub>S, COV, Polveri e solfuri organici;
  - Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche: prove di tenuta annuali;
  - Manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio almeno annuale e/o secondo le scadenze previste dai manuali operativi;
  - Verifica quindicinale (visiva) della pavimentazione delle aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni;
  - Pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento: semestrale.

## 2. di SPECIFICARE CHE,

- i lavori di adeguamento dell'impianto dovranno essere completati entro 18 mesi dall'adozione del presente atto;
- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo

- previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata se necessario ad adeguare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
  - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
  - la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06;
  - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
  - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
  - in materia antincendio la ditta ha presentato l'autocertificazione di non assoggettabilità all'adeguamento relativamente alla DGR 223/2019 in quanto non soggetta in fase di esercizio dell'impianto ai controlli di prevenzione di cui all'All.1 del DPR 151/2011;
  - per le emissioni in atmosfera nell'impianto è presente un unico 5 punto indicato in planimetria E1;
  - per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica, e l'attività rispetta i limiti di emissione;
  - la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
  - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
  - in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 94,8 di rifiuti (di cui 66,2 di non pericolosi e 28,6 di rifiuti pericolosi) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
  - le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente t/a 8.500 (di cui 5.550 t. di rifiuti non pericolosi in operazioni R13-R12-D15 e di 2.950 t. di rifiuti pericolosi in operazione R13-R12-D15):

TABELLA RIFIUTI

Codici CER	Descrizione	Attività di gestione rifiuti	[Ton/giorno]	[Ton/anno]
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13 - D15	11,0 Di cui: 5,5 ton R13 5,5 ton D15	900,0 Di cui: 450,0 ton R13 450,0 ton D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12 - R13 - D15	1,5 Di cui: 0,75 ton R12-R13 0,75 ton D15	110,0 Di cui: 55,0 ton R12-R13 55,0 ton D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R12 - R13	3,0 Di cui: 3,0 ton R12-R13	300,0 Di cui: 300,0 ton R12-R13
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R12 - R13		
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12 - R13		
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi	R12 - R13		

020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12 - R13 - D15	4,6 Di cui: 2,3 ton R12-R13 2,3 ton D15	600,0 Di cui: 300,0 ton R12-R13 300,0 ton D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R12 - R13 - D15	4,6 Di cui: 2,3 ton R12-R13 2,3 ton D15	300,0 Di cui: 150,0 ton R12-R13 150,0 ton D15
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513	R12 - R13 - D13 - D15	27,6 Di cui: 13,80 ton R12-R13 13,80 ton D13-D15	2800,0 Di cui: 1400,0 ton R12-R13 1400,0 ton D13-D15
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	R12 - R13 - D13 - D15		
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	R12 - R13 - D13 - D15		
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R12 - R13 - D13 - D15		
150101	imballaggi in carta e cartone	R12 - R13	3,1 Di cui: 3,1 ton R12-R13	250,0 Di cui: 250,0 ton R12-R13
150106	imballaggi in materiali misti	R12 - R13		
200101	carta e cartone	R12 - R13		
150105	imballaggi in materiali compositi	R12 - R13		
150102	imballaggi in plastica	R12 - R13	1,7 Di cui: 1,7 ton R12-R13	25,0 Di cui: 25,0 ton R12-R13
150103	imballaggi in legno	R12 - R13	1,4 Di cui: 1,4 ton R12-R13	25,0 Di cui: 25,0 ton R12-R13
150104	imballaggi metallici	R12 - R13	3,8 Di cui: 3,8 ton R12-R13	25,0 Di cui: 25,0 ton R12-R13
150107	imballaggi in vetro	R12 - R13	2,3 Di cui: 2,3 ton R12-R13	25,0 Di cui: 25,0 ton R12-R13
150109	imballaggi in materiale tessile	R12 - R13	1,1 Di cui: 1,1 ton R12-R13	25,0 Di cui: 25,0 ton R12-R13
200307	Rifiuti ingombranti	R12 - R13	1,0 Di cui: 1,0 ton R12-R13	25,0 Di cui: 25,0 ton R12-R13
080317*	toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	R13	1,0 Di cui: 1,0 ton R13	200,0 Di cui: 200,0 ton R13
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R12 - R13	1,5 Di cui: 1,5 ton R12-R13	250,0 Di cui: 250,0 ton R12-R13
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R12 - R13	2,1 Di cui: 2,1 ton R12-R13	300,0 Di cui: 300,0 ton R12-R13

080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R12 - R13	1,9 Di cui: 1,9 ton R12-R13	250,0 Di cui: 250,0 ton R12-R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12 - R13	2,9 Di cui: 2,9 ton R12-R13	500,0 Di cui: 500,0 ton R12-R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12 - R13		
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13 - D15	1,4 Di cui: 0,7 ton R13 0,7 ton D15	70,0 Di cui: 35,0 ton R13 35,0 ton D15
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13 - D15		
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13 - D15	1,1 Di cui: 0,55 ton R13 0,55 ton D15	30,0 Di cui: 15,0 ton R13 15,0 ton D15
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	1,7 Di cui: 0,85 ton R13 0,85 ton D15	800,0 Di cui: 400,0 ton R13 400,0 ton D15
180108*	medicinali citotossici e citostatici	R13 - D15		
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13 - D15		
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13 - D15		
180207*	medicinali citotossici e citostatici	R13 - D15		
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13 - D15	2,9 Di cui: 1,45 ton R13 1,45 ton D15	40,0 Di cui: 20,0 ton R13 20,0 ton D15
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	2,9 Di cui: 1,45 ton R13 1,45 ton D15	50,0 Di cui: 25,0 ton R13 25,0 ton D15
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 - D15	2,9 Di cui: 1,45 ton R13 1,45 ton D15	50,0 Di cui: 25,0 ton R13 25,0 ton D15
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	R12 - R13	5,8 Di cui: 2,90 ton R13 2,90 ton D15	550,0 Di cui: 275,0 ton R13 275,0 ton D15
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso,	R12 - R13		

	assorbenti igienici)			
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R12 - R13		
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	R12 - R13		
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R12 - R13		
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	R12 - R13		
Totale			94,8	8500
Rifiuti non pericolosi			66,2	5550
Rifiuti pericolosi			28,6	2950

3. **di DARE ATTO** che le attività svolte non prevedono l'utilizzo di acque o liquidi e pertanto le uniche acque prodotte sono quelle dei servizi igienici assimilabili per qualità e quantità ai reflui civili, che sono convogliate alla rete acque nere interna al complesso. La ditta dovrà osservare le prescrizioni di cui alla nota dell'Ente Idrico Campano prot. n.1171 del 24/01/2022.

4. **di RICONFERMARE l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:**

Punti Emissione	Provenienza	Inquinanti	Sistema di Abbattimento
E1 (convogliate)	Movimentazione rifiuti	Non polverulenti	Scrubber a torre a letti flottanti

5. **di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e trasmesse agli Enti di riferimento;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di riferimento, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di riferimento;
  - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

6. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del **\*\*\*OMISSIS\*\*\*** **\*\*\*OMISSIS\*\*\*** **\*\*\*OMISSIS\*\*\*** ;

7. **di RICHIAMARE** i precedenti decreti le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

8. **di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito e/o Compagnia di Assicurazioni);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

**9. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

**10. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Marco Evangelista, ASL di Marcianise, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta deputata ai controlli ex art.197 del DLgs.152/2006 e smi.

**11. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di Napoli.

**12. di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

**13. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta